



Nuovi venti di guerra Usa-Iran: Trump minaccia, Teheran si prepara allo scontro

Descrizione

(Adnkronos) Iran si prepara alla possibilità di una nuova escalation militare con gli Stati Uniti mentre aumentano le tensioni dopo le ultime minacce del presidente Donald Trump. Mentre il tycoon ha annunciato di aver sospeso l'attacco previsto per oggi senza tuttavia rinunciare a ribadire che, in caso di mancato accordo, gli Usa colpiranno il Paese su vasta scala -, a Teheran si moltiplicano intanto le manifestazioni filo-governative, accompagnate da dimostrazioni pubbliche con armi e corsi improvvisati per insegnare ai civili ad usare fucili d'assalto, in caso di necessità.

Il presidente degli Stati Uniti ha annunciato ieri su Truth Social di aver sospeso un attacco militare contro l'Iran, previsto per la giornata di oggi, dopo una richiesta arrivata da alcuni dei principali leader del Golfo. Secondo quanto dichiarato dallo stesso Trump, l'intervento militare è stato fermato su sollecitazione dell'emiro del Qatar, Tamim bin Hamad Al Thani, del principe ereditario saudita, Mohammed bin Salman, e del presidente degli Emirati Arabi Uniti, Mohamed bin Zayed Al Nahyan, che hanno chiesto di dare ancora un'opportunità al negoziato con Teheran.

Sono in corso negoziati seri e, a loro avviso, in qualità di grandi leader e alleati, verrà raggiunto un accordo che sarà molto accettabile per gli Stati Uniti d'America, così come per tutti i Paesi del Medio Oriente ed oltre, ha spiegato Trump nel post, precisando che un eventuale accordo includerà, cosa importante, nessuna arma nucleare per l'Iran.

Il presidente, sulla base del rispetto che nutre nei confronti dei leader arabi alleati, ha quindi precisato di aver ordinato al capo del Pentagono, Pete Hegseth, al capo degli Stati Maggiori Riuniti, generale Dan Caine, e alle Forze Armate degli Stati Uniti, di non effettuare l'attacco previsto contro l'Iran. Ho inoltre dato loro istruzioni di essere pronti a procedere con un assalto completo e su larga scala contro l'Iran, con un preavviso minimo, nel caso in cui non si raggiunga un accordo accettabile, ha aggiunto.

Abbiamo distrutto militarmente l'Iran, impiegherebbe 25 anni a ricostruire se andassimo via ora. L'Iran voleva disperatamente arrivare ad un'arma nucleare per usarla, non possiamo consentirlo.

Tre paesi mi hanno chiamato, anche altri. Stanno parlando con l'Iran e con noi: c'è un'ottima possibilità di arrivare ad un risultato. Sarei felice di farlo senza doverli bombardare a tappeto, le parole del presidente alla Casa Bianca rispondendo alle domande dei giornalisti.

In precedenza, il tycoon aveva dichiarato di non essere aperto a fare concessioni a Teheran dopo che i funzionari di Washington hanno ritenuto deludente l'ultima proposta iraniana sul negoziato. In una breve intervista telefonica al New York Post, Trump ha lasciato intendere un ulteriore irrigidimento della posizione americana e una possibile ripresa delle ostilità, affermando che l'Iran sa cosa accadrà presto.

Alla domanda sulla sua precedente apertura a un possibile congelamento ventennale delle attività di arricchimento dell'uranio, il presidente ha risposto in modo netto: Non sono aperto a nulla in questo momento, senza aggiungere ulteriori dettagli.

Secondo un reportage della Cnn, nel frattempo nelle ultime settimane nelle piazze della capitale iraniana sono comparsi dei chioschi improvvisati dove uomini e donne ricevono istruzioni di base sull'uso delle armi, compresi kalashnikov e Ak-47. Il giornalista dell'emittente americana titolare del reportage ha spiegato di aver assistito in Piazza Vanak a una scena in cui una donna con il chador riceveva istruzioni su come smontare e rimontare un fucile d'assalto. A pochi metri di distanza, una bambina maneggiava un kalashnikov scarico sotto la supervisione di un istruttore, puntandolo verso l'alto e simulando alcuni movimenti di addestramento.

Anche la televisione di Stato iraniana contribuisce alla mobilitazione. Sul canale Ofogh, il conduttore Hossein Hosseini ha esploso un colpo d'arma da fuoco in diretta televisiva verso il soffitto dello studio, dopo una dimostrazione sull'uso dei fucili tenuta da un membro dei Pasdaran a volto coperto. Separatamente, la conduttrice di Canale 3, Mobina Nasiri, è apparsa in diretta mentre teneva tra le mani un fucile d'assalto, rivolgendosi al pubblico. Mi hanno inviato un'arma da piazza Vanak affinché anche io, come tutti voi, possa imparare a usarla, ha dichiarato in trasmissione.

D'altra parte, ha avvertito in un post su X il presidente iraniano Masoud Pezeshkian, il dialogo non significa resa. La Repubblica Islamica dell'Iran conduce il dialogo con dignità, autorevolezza e nel rispetto dei diritti della Nazione, e in nessun caso rinuncerà ai diritti legittimi del popolo e del Paese. Serviremo il popolo con razionalità e con tutte le nostre forze, fino alla fine, e salvaguarderemo gli interessi e l'onore dell'Iran, ha aggiunto Pezeshkian.

Nel frattempo, stando a quanto riferito dall'agenzia di stampa Mehr, è stata attivata la difesa aerea sull'isola iraniana di Qeshm, nello Stretto di Hormuz.

Intanto il Pakistan sta assumendo un ruolo guida nei negoziati tra Iran e Stati Uniti, ha detto ad Haaretz una fonte regionale, aggiungendo che Qatar, Egitto, Turchia e Arabia Saudita sono tutti coinvolti nei negoziati e svolgono un ruolo di supporto. Allo stesso tempo, ha dichiarato che gli Emirati Arabi Uniti e il Bahrein, ciascuno per le proprie ragioni, sono interessati a riprendere la guerra contro l'Iran e a sferrare un attacco decisivo contro il Paese.

«Gli altri Stati del Golfo vedono gli Emirati Arabi Uniti come un bambino viziato che ha perso la calma e la ragione», ha aggiunto la fonte, secondo cui Teheran sarebbe disposta ad accettare una moratoria di 10 anni sull'arricchimento dell'uranio, mentre gli Stati Uniti insistono per 20 anni.

»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 19, 2026

Autore

redazione

default watermark